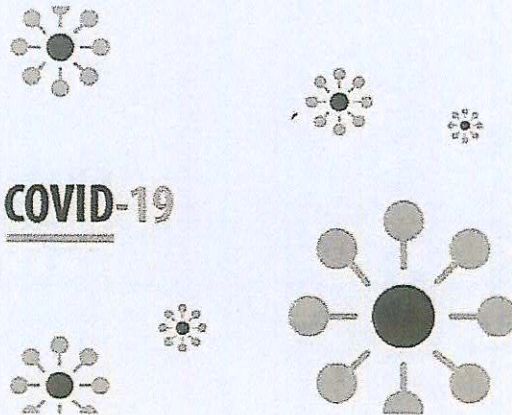


ACCADEMIA DI BELLE ARTI PALERMO

SEDI: Palazzo Molinelli-S.Rosalina, Via Papireto, 1 - Palermo

Palazzo Fernandez, Via Papireto, 20 - Palermo

Cantieri culturali alla ZISA – Palermo



**PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE  
PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL  
VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

*(addendum al DVR ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii)*

Il Datore di Lavoro

Il RLS

## Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure

### per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

#### Premessa

L'Accademia, sentito il parere del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, ha redatto il presente documento al fine di regolamentare le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei nostri ambienti di lavoro.

Per la redazione del presente documento è stata inoltre presa in esame la nota del Ministro dell'Università e della Ricerca "Il post lockdown e le nuove fasi 2 e 3" inviato all'Accademia con nota ufficiale prot. 487 del 18/04/2020.

Il presente protocollo sarà soggetto a continue modifiche e integrazioni derivanti dalle nuove disposizioni emanate a livello nazionale e nel recepimento delle ordinanze della regione in cui si sta svolgendo attività.

## Riferimenti normativi

- DPCM 08/03/2020
- DPCM 09/03/2020
- DPCM 11/03/2020
- DPCM 16/03/2020
- DPCM 26/04/2020
- D. L. n. 18 "Cura Italia" del 17/03/2020
- Ordinanza Presidenza Regione Siciliana n. 3 dell'8/03/2020
- Ordinanza Presidenza Regione Siciliana n. 4 dell'8/03/2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 del 14/03/2020 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – revisionato il 24/04/2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili del 19/03/2020 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – revisionato il 24/04/2020

I suddetti decreti ed ordinanze, emanati rispettivamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, hanno sottolineato l'esigenza di assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, vi sia l'adozione di strumenti di protezione individuale e che siano altresì incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro.

L'Accademia adotta il presente protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dai suddetti decreti, applica le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate in quanto peculiari alla propria struttura - previa consultazione delle rappresentanze sindacali unitarie - e per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'Istituzione e per garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

### 1-INFORMAZIONE

L'Accademia, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nei propri locali circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi;

In particolare, le informazioni riguardano

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in Accademia e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in Accademia (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro o il direttore amministrativo della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

L'Accademia fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

### 2-MODALITA' DI INGRESSO IN ACCADEMIA.

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro non sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. L'Accademia sta comunque valutando il noleggio e/o l'acquisto di termoscanner.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS

Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

L'ingresso in Accademia di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

### 3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono date le seguenti disposizioni:

- corrispondenza e materiale di consumo sarà lasciato in prossimità dell'ingresso della struttura. Il relativo documento di trasporto sarà lasciato sul collo consegnato e firmato da chi riceve la merce dopo che il trasportatore si sia allontanato; analoga procedura seguirà il terzo per prendere il documento firmato;
- materiale di grandi dimensioni sarà consegnato all'ingresso delle strutture; la firma del ddt seguirà la medesima procedura del punto precedente

Ove possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Nei locali sono individuati con opportuna cartellonistica servizi igienici per fornitori/trasportatori e altro personale esterno; sono individuati servizi igienici dedicati esclusivamente al personale dipendente; è garantita una adeguata pulizia giornaliera.

E' ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole dell'Istituzione, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali dell'Istituzione di cui al precedente paragrafo

Non è presente un servizio di trasporto organizzato dall'Accademia.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'Accademia, come soggetto committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo accademico e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro istituzionale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

#### **4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN ACCADEMIA.**

L'Accademia assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione quindicinale dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago fruited. Le aule di didattica sono chiuse e non fruited, in quanto l'attività didattica è sospesa.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali istituzionali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

E' garantita la pulizia negli uffici a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti. A tal proposito, oltre alle ordinarie attività di pulizia, i lavoratori saranno dotati di materiale individuale per la pulizia/sanificazione delle proprie postazioni di lavoro.

Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle organizzazioni in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

#### **5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**

E' obbligatorio che le persone presenti in Accademia adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani

L'Accademia mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani

E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone

I detergenti per le mani di cui sopra sono accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

### 6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

b. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria

c. è favorita la preparazione da parte dell'Accademia del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS ([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide\\_to\\_Local\\_Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf))

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'Accademia, si adotteranno i DPI idonei. E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

### 7. GESTIONE SPAZI COMUNI ( DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O MERENDINE)

L'accesso agli spazi comuni, è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

E' garantita la sanificazione quindicinale e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali comuni, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

### 8-ORGANIZZAZIONE ACCADEMICA (TURNAZIONE, TRASFERTE E LAVORO AGILE)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'Accademia potrà, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali unitarie:

- Disporre la chiusura di tutti gli uffici o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza
- Si può procedere ad una rimodulazione dell'attività amministrativa
- Assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati all'amministrazione e al suo supporto, con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili

- Utilizzare il lavoro agile per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine accademica, se del caso anche con opportune rotazioni
- Nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto precedente non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti
- Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi amministrativi e degli spazi istituzionali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa, con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

### 9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Sono favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni

Si precisa che le attività didattiche sono sospese e che gli accessi ai locali sotto menzionati sono consentiti per la gestione delle attività amministrative, sopralluoghi tecnici, manutenzioni, e quant'altro necessario per la gestione delle strutture.

#### Gestione accessi:

##### **Palazzo Santa Rosalia**

Accesso dalla porta ubicata in via Papireto, uscita dalla porta ubicata in via Pietro Fudduni

##### **Palazzo Fernandez**

Ampio accesso unico – sarà gestito dai coadiutori l'accesso contingentato. Durante la fase 2 comunque non sono previsti molti lavoratori nella struttura e l'accesso a persone esterne è ridotto al minimo (non sono presenti discenti)

##### **ZISA – Galleria Bianca**

Si accede dalla porta principale, si esce dai locali dalla via di esodo ubicata nell'area "spogliatoi"

##### **ZISA Spazio Ducrot e Spazio Nuovo**

Entrambi gli spazi hanno ampi e numerosi accessi. Saranno individuati accessi ed uscite dai locali dedicati.

##### **ZISA Grande Vasca**

Accesso dall'ingresso principale, uscita dalla via di esodo

##### **ZISA Sala blu cobalto**

Ingresso unico. Sarà contingentato l'accesso e l'uscita delle persone autorizzate ad accedere.

### 10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno dei siti accademici devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni amministrative.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione accademica lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità)

### **11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ACCADEMIA**

Nel caso in cui una persona presente in Accademia sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente alla direzione amministrativa, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'Accademia procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute

L'Accademia collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in accademia che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Accademia potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente i locali, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

### **12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS**

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e il RLS.

Il medico competente segnala all'Accademia situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'Accademia provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.



E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

### **13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE**

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

**Tale documento è elaborato con la collaborazione del RLS, delle RSU, del RSPP e del Medico Competente.**

Il presente documento sarà sottoposto a revisione in funzione delle evoluzioni della pandemia ed in funzione di ulteriori indicazioni fornite dal governo.